Editoria: Università Pisa pubblica libro Matteotti su fascismo =

Università Pisa pubblica libro Matteotti su fascismo = (AGI) – Roma, 29 gen. – “Il fascismo è ‘l’illegalismo permanente’. Il Governo fascista erode i margini della democrazia”. Giacomo Matteotti, deputato socialista, fu ucciso il 10 giugno 1924. In quei giorni stava correggendo le bozze del suo libro, che oggi Pisa University Press ripubblica con il titolo “Un anno e mezzo di dominazione fascista”, a cura di Stefano Caretti, vicepresidente della Fondazione Turati di studi storici. Matteotti praticamente viveva nell’ultima stanza della biblioteca di Montecitorio, attualmente occupata dagli uffici di segreteria della Commissione Bilancio. “Non ebbe una sua casa a Roma fino al 1923 – afferma Fernando Venturini della Biblioteca della Camera – e testimonianze riportano di intere notti trascorse da Matteotti in quella stanza della biblioteca”. Non a caso il libro è stato presentato oggi dalla Fondazione Matteotti e dalla Fondazione Turati nei saloni della Biblioteca della Camera, alla presenza del vicepresidente della Camera Ettore Rosato.(AGI)Mal (Segue)

Università Pisa pubblica libro Matteotti su fascismo (2)= (AGI) – Roma, 29 gen. – La seconda parte del libro di Matteotti ha il titolo “Atti del Governo fascista” e il primo paragrafo ha il titolo “Abuso dei decreti legge”. Matteotti spiega con i fatti come il regime fascista stesse ‘erodendo’ la democrazia. Il Governo fascista emanò ben 517 decreti legge in pochi mesi di Governo, di cui 500 vennero inutilmente respinti dalla Corte dei Conti per poi essere ugualmente registrati senza riserve. Matteotti parlò di “abusi governativi”. “Matteotti fu lungimirante – afferma la professoressa Ester Capuzzo dell’Università La Sapienza di Roma – ed ebbe la fortuna di non vedere le leggi ‘fascistissime’ del 1926. Il Governo prorogò a due anni il termine per la conversione in legge dei decreti da parte del Parlamento e diede al Capo del Governo il potere di determinare gli ordini del giorno della Camera”. In pratica: la dittatura fascista. I ‘j’accuse’ di Matteotti proseguono per tutta la sua opera: il fascismo abolì la tassa di successione, il fascismo abolì la commissione d’inchiesta sulle spese di guerra. Matteotti conclude: “I fatti dei fascisti sono esattamente l’opposto del loro programma”. Matteotti fu ucciso, il suo libro scomparve, la propaganda di radio e cinema cominciò a martellare gli italiani sui presunti ‘fasti’ di Mussolini. Il libro denuncia di Matteotti viene ripubblicato oggi, un secolo dopo la sua stesura. “I temi sono più che mai attuali” afferma la professoressa Capuzzo. Quattordici anni dopo il libro di Matteotti ci furono le leggi razziali. Sedici anni dopo l’Italia entrò in guerra al fianco di Hitler. Il fascismo, che uccise il politico e lo scrittore Matteotti, portò l’Italia alla catastrofe.(AGI)Mal